

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 5 – “*Bilancio, parteciate, personale, patrimonio*”

Verbale seduta Commissione n. 5 del 13 dicembre 2021

Approvato in data 28.01.2022

Il giorno 13 dicembre 2021 alle ore 15.00 si è svolta la Commissione consiliare n.5 “Bilancio, parteciate, personale, patrimonio”, **in modalità “mista”, sia in presenza che da remoto, in osservanza della normativa vigente**, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame delibera PD 316/2021 “*REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DEL MERCATO LEGGE N. 160/2019 MODIFICHE*”.
- Esame della mozione presentata da Veronica Verlicchi capogruppo La Pigna Città Forese Lidi “*ESENTARE PER 5 ANNI LE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE E DEI PUBBLICI ESERCIZI DAL CANONE UNICO*”

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	da remoto	15,00	15,55
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	da remoto	15,00	16,23
Baldrati Idio		PD	X	15,19	16,23
Buonocore Davide		Lista De Pascale Sindaco	X	15,12	16,23
Cameliani Massimo		PD	da remoto	15,00	16,23
Donati Filippo		Viva Ravenna	X	15,18	16,23
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	X	15,00	16,23
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	X	15,00	16,23
Folli Alessandra		PD	assente	----	-----
Impellizzeri Francesca		Ravenna Coraggiosa	X	15,00	16,23
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	X	15,00	16,23
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	da remoto	15,00	16,23
Verlicchi Veronica		La Pigna – Città, Forese, Lidi	da remoto	15,00	16,23

I lavori hanno inizio alle ore 15.11

Introdotta brevemente dal presidente Commissione 5, **Giacomo Ercolani**, l'assessora **Livia Molducci** precisa come la delibera oggi in esame, PD 316/2021, presenti due modifiche al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone del mercato, Regolamento approvato il 26 gennaio

2021. Con esso si prevedeva una norma transitoria, art. 72, più in particolare, che contemplava l'individuazione dei criteri per la determinazione dei canoni 2021 in uso "del tutto provvisoria", allo scopo di far sì che i canoni pagati dai cittadini nel 2021 non fossero diversi da quelli del 2020.

Da provvisoria, in via sperimentale, con l'odierna delibera, "questa sperimentazione" diviene per quest'anno sistematica, ordinaria, a partire da gennaio 2022 pertanto, i canoni saranno determinati esattamente come nel 2021 e nel 2020, ai fini degli importi finali che i cittadini verranno chiamati a versare.

Inoltre il termine per il pagamento del canone annuale è fissato al 30 giugno per importi non superiori ai 500 euro, poiché in caso di importi maggiori vengono previste due rate, una al 30 giugno, l'altra al 31 ottobre.

Infine si procede ad una modifica – art. 12. Comma 2 – concernente le posizioni pubblicitarie, più specificatamente il sistema di arrotondamento, con il canone commisurato all'occupazione espressa in metri quadrati o lineari e arrotondamento delle frazioni al mezzo metro quadrato lineare, e non al metro superiore.

Quali i risultati di questo primo anno di canone unico? Domanda **Alberto Ancarani**. Si tratta di un esperimento o, meglio, di un'innovazione che obbligava il nostro Comune, al pari di tutti gli altri, a darvi corso, anche in considerazione del periodo emergenziale Covid.

L'anno scorso, puntualizza **Paolo Fenati**, dirigente Ravenna Entrate, si è introdotto proprio all'ultimo momento il canone che per legge doveva entrare in vigore il 1° gennaio 2021, poiché appariva più che probabile un rinvio. Un canone, in concreto, "unico" soltanto nel nome, poiché va a raggruppare tre entrate di tipo diverso, quali a) la tassa per l'occupazione di suolo pubblico; b) l'imposta sulla pubblicità; c) i diritti sulle pubbliche affissioni.

Quindi di fatto, troviamo un canone per l'occupazione di suolo pubblico, uno per la pubblicità e un ulteriore canone per le pubbliche affissioni, che seguono criteri completamente distinti.

Il canone è stato introdotto a inizio 2021, a gennaio, successivamente si è avuta l'approvazione del Regolamento a marzo 2021, dopo incontri con le associazioni di categoria da cui è scaturito il loro parere favorevole alla proposta del Comune. In buona sostanza la normativa presa in considerazione appartiene alla L. 160/2019, per proseguire poi con la "ripresa" di tutte quelle norme compatibili presenti nella vecchia regolamentazione, vale a dire nel D.lgs 567/1993.

Il potere del Comune rispetto al canone in questione si sostanzia su una maggiore libertà nella determinazione delle tariffe, poiché in precedenza l'Ente applicava ancora dal 2007 le tariffe minime di legge: ora, ribadisce **Fenati**, si può spaziare notevolmente con le tariffe, stabilendo regole differenti per le diverse fattispecie impositive.

Lo scorso anno, in via sperimentale, si è deciso di fissare negli allegati coefficienti che avrebbero costituito, poi, la base per la determinazione delle tariffe, che fanno parte di una delibera di Giunta.

Allo scopo di garantire che le tariffe 2021 non risultassero superiori alle precedenti (periodo 2007 – 2020) all'art. 72 era prevista una norma transitoria, proprio per poter applicare le medesime tariffe nel 2021: i coefficienti riguardanti, rispettivamente pubblicità, affissioni, suolo pubblico e mercato sono tali per cui le tariffe rimanessero identiche.

In risposta alla sollecitazione di Ancarani, quest'anno non si è registrato alcun tipo di problema, né a livello di contribuenti, né con le associazioni di categoria.

Da **Renato Esposito** viene la proposta di rendere gratuita l'occupazione di suolo pubblico a quegli esercizi commerciali che predispongono lo spazio per la "pedana a favore dei disabili; il riferimento, in particolare, è al capo IV, art. 56 comma 2. Una possibile modifica potrebbe essere: per le pedane di accesso per i disabili, tale possibilità non sia soggetta a concessione, ma sia gratuito per negozianti che tale pedana pongono in essere"

In fondo parliamo di un'opera "di buon senso, di civiltà".

Molducci chiarisce come questo tipo di esenzione già figuri nel "nostro" regolamento, più precisamente all'art. 53 lettera g).

Sull'ampliamento per occupazione di suolo pubblico ai fini dell'attività di molti ristoranti riporta l'attenzione **Davide Buonocore**. Come è stato normato tale ampliamento? Rimarrà poi in vigore anche al termine della fase emergenziale pandemica, al momento prevista sino al 31 dicembre p.v.? Il Comune, infine, ha dato gli ampliamenti in concessione gratuita?

Rispondendo al consigliere, **Molducci** ricorda che le occupazioni di suolo pubblico per gli esercizi commerciali, occupazioni "straordinarie", sono state esentate dal pagamento del canone per effetto di una normativa statale valida durante l'emergenza Covid.

Per il provvedimento valeva solamente per bar e ristoranti, ma non per attività artigianali (ad esempio piadinerie) e allora il Comune è dovuto intervenire a favore di queste attività.

La nuova Giunta, sottolinea **Massimo Cameliani**, ha sostanzialmente portato avanti quanto deciso dalla vecchia Giunta e dal Consiglio com'è naturale.

Con la delibera in esame la volontà è quella di mantenere gli stessi importi degli ultimi anni.

L'Amministrazione precedente, poi ha saputo garantire tante occupazioni straordinarie ("occupazioni Covid") ai pubblici esercizi, con il massimo aumento di occupazione possibile, purché si rispettasse il Codice stradale.

"Covid o non Covid, anche nei prossimi anni l'augurio, si spera, l'intenzione sono quelli di conservare le occupazioni" aggiuntive, che hanno validamente contribuito a rendere il centro storico più vivo ed animato, al di là della mera ricerca degli introiti economici.

- **Espressione di parere delibera PD 316/2021 "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DEL MERCATO LEGGE N. 160/2019 MODIFICHE**

Gruppi: Partito Democratico, Ravenna Coraggiosa, Lista de Pascale Sindaco, Partito Repubblicano, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia, Viva Ravenna, Lega Salvini Premier: FAVOREVOLE

Gruppi: Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRA Ravenna, Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare, La Pigna – città, Forese e Lidi: IN CONSIGLIO

La mozione de La Pigna, tiene a precisare **Veronica Verlicchi**, risulta assai semplice sia nei contenuti che nella richiesta; si propone di estendere quell'aiuto, quel supporto (esenzione dal pagamento del canone unico per l'occupazione di suolo pubblico), che ha senz'altro arrecato benefici sia in termini di maggiore vivacità del centro storico che di attrattiva per i turisti, per un periodo di cinque anni, a partire del 1° gennaio 2022.

Faccia la Giunta un "doveroso atto di coraggio", coinvolgendo i pubblici esercizi di tutto il territorio comunale, non del solo centro storico.

Esposito condivide largamente la mozione Verlicchi, mentre **Cameliani** rileva come per le esenzioni il Governo con ogni probabilità nella legge finanziaria inserirà un ulteriore periodo di esenzione quanto ad "occupazioni Covid", poiché la pandemia "morde ancora".

Quindi la mozione può essere superata per intervento del legislatore nazionale.

Peraltro cinque anni sono “decisamente troppi”.

Verlicchi rincara che si è voluto indicare il periodo pari a cinque anni non certo al fine di raccogliere singole e nuove adesioni, ma dopo un’attenta ponderazione e contatti con il professor Riccardo Puglisi, già consulente di Draghi quindi il Consiglio comunale discuta la mozione e non vi sarà alcun problema in caso di superamento da parte di un nuovo decreto del Governo.

• ***Espressione di parere alla mozione Verlicchi:***

Gruppi: Partito Democratico, Ravenna Coraggiosa, Lista de Pascale Sindaco, Partito Repubblicano, Movimento 5 Stelle, Fratelli d’Italia, Viva Ravenna, Lega Salvini Premier: IN CONSIGLIO

Gruppi: Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRA Ravenna, Lista per Ravenna – Polo Civico Popolare,: NON CONNESSI

Gruppo La Pigna Città, Forese e Lidi: FAVOREVOLE

I lavori hanno termine alle ore 16.24.

Il Presidente della commissione 5
Giacomo Ercolani

p. Il segretario commissione 5
Paolo Ghiselli

(verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli)